

Spett. **Unione Romagna Faentina**
Settore Territorio

C.A. Responsabile del Servizio Urbanistica
Ufficio di Piano
Arch. Daniele Babalini

C.A. Responsabile del procedimento
Ing. Daniela Negrini

OGGETTO: CASTEL BOLOGNESE. Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 LR 24/2017 "Area via Biancanigo", Ambito 03 del PSC. – CONSIDERAZIONI RELATIVE AGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 2023

Su richiesta del vs. ufficio, in qualità di progettista sono con la presente ad inviare le considerazioni relative agli eventi alluvionali del maggio 2023 in relazione al progetto di lottizzazione Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 LR 24/2017 "Area via Biancanigo", Ambito 03 del PSC.

1. PREMESSA

Gli eventi alluvionali del maggio 2023 hanno in generale messo in luce la vulnerabilità del nostro territorio di fronte dei sempre più frequenti eventi meteorici eccezionali ma anche di fronte alla carenza di manutenzione degli argini fluviali e l'incompleta operatività dei bacini di espansione a monte del paese le cui cause esulano dalla presente.

2. EFFETTI SULL'AREA DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 2023

Tanto nell'evento del 02/05/2023 quanto in quello ben più grave del 16-17/05/2023 le rotture degli argini sono avvenute in corrispondenza dell'ansa che il fiume Senio forma dopo il centro abitato della frazione di Biancanigo, ovvero ad una distanza di circa 1km dall'area di progetto e secondo una direzione perpendicolare all'asse della Via Emilia.

Di fatto l'area è stata percorsa dall'onda che ha poi successivamente invaso il centro dell'abitato di Castel Bolognese.

Appare chiaro come i criteri previsionali utilizzati per la valutazione del tirante idrico nell'ambito del nostro progetto siano del tutto inadeguati a prevedere gli effetti di un evento simile nel quale la variabile costituita dalla posizione della rottura dell'argine è tra tutte la più determinante ma anche quella più aleatoria.

Il livello dell'acqua, nel corso dell'evento alluvionale del 16-17/05/2023 ha raggiunto, rispetto al caposaldo scelto per la definizione del tirante idrico, un'altezza stimata intorno ai 70cm, corrispondenti ad una quota s.l.m. di 43,90m, riscontrabile ancora oggi a distanza di oltre tre mesi dall'evento dalla presenza di detriti vegetali nella rete metallica di recinzione dell'area.

A titolo di mero confronto, si riporta l'asseverazione contenuta nella relazione di verifica del tirante idrico:

“ *[IL SOTTOSCRITTO PROGETTISTA ASSEVERA]*

- *Di aver determinato la quota del terreno e dei terreni limitrofi all'area di intervento mediante la consultazione della cartografia CTR-IGM (posizionamento e monografia del caposaldo in allegato) e mediante acquisizione di rilievo piano altimetrico fornito dal Geom. Danilo Calderoni con Studio in Castel Bolognese via Contoli n° 10 iscritto all'albo dei Geometri e GL della provincia di Ravenna al n° 1299.*

- *Che la quota corrispondente alla via Biancanigo risulta di 43,21 m slm (caposaldo) e la quota più depressa del piano di campagna risulta 43,05 m slm, che il tirante idrico di riferimento risulta di 43,50 m slm e che la quota di imposta delle strade di progetto risulta di 43,66 m slm.*
- ***Non sussiste quindi pericolo di allagamento per i nuovi insediamenti ”***



FOTO RIPRESA IN DATA 17/05/2023 ALLE ORE 6:30 DEL MATTINO – LA FRECCIA ROSSA INDICA LA POSIZIONE DELLA PRINCIPALE ROTTURA DELL'ARGINE DEL FIUME SENIO – IL CONTORNO ROSSO INDICA L'AREA DI PROGETTO

3. CONCLUSIONI

A fronte di quanto in precedenza esposto, non si ritiene necessario né opportuno modificare il progetto attuale, a meno di una esplicita e motivata richiesta degli enti competenti. Si ribadisce inoltre la validità delle considerazioni e delle previsioni relative al tirante idrico e la convinzione che l'unica difesa possibile contro eventi simili sia costituita da una efficace e adeguata manutenzione degli argini fluviali e dalla piena operatività dei bacini di espansione a monte del paese

Faenza, lì 28/08/2023

Il dichiarante
(Arch. Alberto Silvestrini)

